

ITE - WFO RAETIA

ORANGE JUICE

NEWS - Marzo 2022

MATURA MATURITÀ

2022



I NOSTRI CINQUE ANNI ALL'ITE RAETIA

Era il 2017 quando i ragazzi e le ragazze classe 2003 hanno iniziato la loro avventura in questa scuola.

Da allora ne sono successe di ogni: dalle risate ai pianti, dalle gite al primo (purtroppo famosissimo) lockdown, fino ad arrivare a questo punto. E credetemi quando vi dico che di cose da raccontare ce ne sono. Ma andiamo con ordine.

Il primo anno è stato sicuramente il più difficile, perlomeno a livello emotivo. Abbiamo varcato la soglia di queste mura pieni di aspettative per il futuro, senza però sapere cosa dovessimo aspettarci da questa nostra nuova ed emozionante avventura. Cosa ci stesse effettivamente aspettando, però, lo scoprimmo poco dopo. Ricordo che le prime lezioni di diritto ed economia aziendale sono state un vero e proprio trauma, per non parlare poi di informatica e di fisica. È stato un po' come buttarsi nell'acqua gelida. Forse un pelo meno brutale, ma comunque abbastanza scioccante da farti pensare che a causa dell'una o dell'altra materia non ce l'avresti mai fatta a superare l'anno (e quante volte lo abbiamo pensato negli anni a seguire voi non ne avete la minima idea). Eppure, in un modo o nell'altro, ce l'abbiamo fatta.

È arrivato poi il secondo anno. Quello che probabilmente attendevamo più di tutti. Perché? Perché dalla seconda in poi sarebbero (FINALMENTE!) iniziate le gite della durata di un'intera settimana (che poi quella della seconda classe sia stata l'unica è un altro paio di maniche). Credo di poter affermare con scientifica certezza che ognuno di noi abbia atteso maggio così come i

bambini aspettano Babbo Natale. E questo per il semplice fatto che la gita a Cesenatico non solo avrebbe segnato la fine ufficiale dell'anno scolastico, ma ci avrebbe dato l'opportunità di passare un'intera settimana al mare con quelli che erano diventati, nel frattempo, nostri amici a tutti gli effetti. La settimana sportiva che abbiamo trascorso a Cesenatico è stata, nonostante tutto, un qualcosa di speciale e di magico, che ha lasciato in noi un ricordo indelebile, che ci accompagnerà per tutta la vita.

Poi, nel 2019, siamo giunti in terza. Anche questo un anno abbastanza particolare per varie ragioni: in primis, eravamo ufficialmente entrati a far parte del triennio. Questo vuol dire che per noi ci sarebbero state, nuovamente, nuove materie, quali storia dell'arte, geografia del turismo e dell'economia eccetera. Anche qui, salto nell'acqua fredda. Non gelata come in prima, ma comunque abbastanza frescolina. Ma il vero salto nel vuoto è stato quello che siamo stati costretti ad affrontare nel marzo del 2020, quando venne deciso che le scuole avrebbero dovuto chiudere per due settimane. Se in un primo momento ne siamo stati non solo felici, ma anche di più, in un secondo momento, quando la situazione è degenerata completamente, abbiamo realizzato cosa il lockdown avrebbe veramente comportato per noi. In primis, non avremmo più potuto vedere i nostri amici di persona, ma soltanto tramite telefono (una cosa mai veramente sperimentata), e inoltre, il viaggio che stavamo aspettando da settembre sarebbe andato in fumo. Non ve-

devamo l'ora di partire per l'Irlanda ad aprile e, lo ammetto, abbiamo sperato fino all'ultimo che tutto si risolvesse nel giro di poche settimane. Ma così non è stato, e siamo stati costretti a rinunciare a tutti i viaggi, gite fuori porta e soggiorni linguistici che erano previsti non solo per quell'anno, ma anche per quelli successivi.

Con la pandemia è poi iniziata la D.A.D. (che ci siamo portati dentro fino alla fine del nostro quarto anno), come anche le lezioni in pigiama e a letto, il mangiare apertamente durante le ore senza che nessuno ti potesse dire nulla e il poterti fare i fatti tuoi, riuscendo comunque a far credere (più o meno) ai prof di essere presente. Senza contare la nascita di nuovi tipi di lamentele da parte dei prof, quali "perché vi ostinate a non accendere le telecamere e i microfoni?", oppure "sappiate che parlare così da soli senza vedere o sentire nessuno è alquanto demoralizzante". Però, che ci volete fare, C'est la vie.

Dopo aver affrontato anche la quarta praticamente allo stesso modo, alternandosi tra scuola in presenza e didattica a distanza, siamo arrivati più o meno tutti sani e salvi alla fantomatica quinta.

Già, la quinta: l'anno che tutti temono e aspettano sin dal principio. Ok, forse dal principio no, perché tanto fino alla quinta c'è tempo. Ecco, no, questo pensiero è una grande fregatura. Perché sì, cinque anni possono sembrare tanti, ma volano davvero come un razzo. Eppure, nonostante l'impressione di aver iniziato ieri tutto ciò, siamo già alla fine di questo nostro percorso, intenti ad organizzare un

ballo di maturità e, soprattutto, un viaggio di maturità in barba a tutte le difficoltà di questo periodo, tra le quali non solo la pandemia, ma anche la pressione a cui siamo inevitabilmente sottoposti in vista del nostro futuro. Perché la quinta non è solo l'anno del ballo, del viaggio e dell'esame di maturità, ma è anche quell'anno in cui ti ritrovi a dover pensare concretamente a ciò che vorrai fare della tua vita. E ti ritrovi inevitabilmente a provare le stesse identiche emozioni che ti si agitavano dentro in

prima: la voglia di cambiamento, la paura dell'ignoto, lo stordimento dell'indecisione.

Sono passati cinque anni da quando abbiamo iniziato quest'avventura. Possono sembrare tanti, ma credetemi quando vi dico che durano meno di un battito di ciglia. E ora, arrivati alla fine di questo nostro percorso, non possiamo fare altro che guardarci indietro e sorridere a tutti i ricordi e alle esperienze che abbiamo vissuto dentro queste quattro mura. Abbiamo sorriso, riso e pianto;

ci siamo sostenuti a vicenda prima delle verifiche e abbiamo bevuto assieme quando era meglio dimenticare determinati voti. Abbiamo lottato con le zanne e con gli artigli per arrivare fino a dove siamo adesso, e ora che tutto ciò sta per finire non possiamo fare altro che essere grati per tutto ciò che ci è stato insegnato e guardare avanti, pronti per affrontare qualunque cosa il futuro vorrà riservarci.

Margherita Sofia Stenico



5A AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING



Lukas Avi



Noah Bernardi



René Bonato



Davide Macaluso



Leo Messner



Tobias Moroder



Alan Planker



Julian Runggaldier



Lena Tauferer



Alexander Vigl

L'EVOLUZIONE DELLA 5A

1A e 1B

Bonato Michelle
Broll Lavinia
Brugger Julia
Canazei Samira
Cerenzia Rudy
Comploi Anna
Da Rin Nicholas
Hofer Isabel Maria
Kostner Sofia
Kropfitsch Thomas
Macaluso Davide
Mair Laura
Malfertheiner Nadia
Mauroner Sofia
Messner Leo
Perathoner Ines
Maria
Pescosta Anna
Petrevska Ana
Rifesser Eric
Scherer Jonas
Senoner Christine
Senoner Maria Cleo
Stenico Margherita
Sofia
Stuflessler Isabel
Volino Antonio

2A e 2B

+ Bernardi Noah
- Bonato Michelle
Broll Lavinia
Brugger Julia
Canazei Samira
Cerenzia Rudy
Comploi Anna
Da Rin Nicholas
Hofer Isabel Maria
Kostner Sofia
- Kropfitsch Thomas
Macaluso Davide
- Mair Laura
Malfertheiner Nadia
Mauroner Sofia
Messner Leo
Perathoner Ines
Maria
Pescosta Anna
- Petrevska Ana
+ Planker Sophia
- Rifesser Eric
- Scherer Jonas
Senoner Christine
Senoner Maria Cleo
Stenico Margherita
Sofia
Stuflessler Isabel
+ Vigl Alexander
- Volino Antonio

3A e 3B

+ Avi Lukas
Bernardi Noah
+ Bonato René
Broll Lavinia
Brugger Julia
Canazei Samira
- Cerenzia Rudy
Comploi Anna
Da Rin Nicholas
+ Demetz Maximilian
Hofer Isabel Maria
Kostner Sofia
Malfertheiner Nadia
Mauroner Sofia
Messner Leo
Perathoner Ines
Maria
Pescosta Anna
+ Planker Sophia
- Rifesser Eric
- Scherer Jonas
Senoner Christine
Senoner Maria Cleo
Stenico Margherita
Sofia
Stuflessler Isabel
+ Tauferer Lena
Vigl Alexander

4A

Avi Lukas
Bernardi Noah
Bonato René
- Demetz Maximilian
Macaluso Davide
Messner Leo
Moroder Tobias
- Mussner Laura
Planker Alan
Ploner Maddalena
Runggaldier Julian
Tauferer Lena
Vigl Alexander

5A

Avi Lukas
Bernardi Noah
Bonato René
Macaluso Davide
Messner Leo
Moroder Tobias
Planker Alan
- Ploner Maddalena
Runggaldier Julian
Tauferer Lena
Vigl Alexander

LE BARZELLETTE DELLA 5A

Insam Barbara: „So dann schreiben wir den Titel: Erwartungswert der Binomialverteilung“

Tobias: „Dioo de Titel sein jo bold länger als meine Deitsch Schularbeiten...“

Plancker Laura: „Was denkt ihr dann also, sollte der Partner oder die Familie über die Sterbehilfe entscheiden, wenn man selbst nicht mehr dazu in der Lage ist?“

Leo: „Familie gonz klor“

Planker: Warum bist du dir da so sicher?

Leo: „Jo woasch, wenn di Freindin

wieder amol die Launen hot...“

(Klasse liest während der Stunde ein Kapitel aus dem englischen Buch: "The great Gatsby")

Alexander: „But teacher, did she die because of this accident or not?“

Lena & Leo zeitgleich: „Welcher Unfall?“

(Klasse spielt Volleyball, Alexander schießt zum 10. Mal den Ball mit dem Fuß ins aus)

Simon Stuffer: Alexander!

Alexander: Ma moant es i hupf do affn boden oi, lei für so an scheis

Boll?“

Klasse schreibt Test bei Evelyn Fill:
Fill: „Julian was hast du unter den Beinen?“

Julian: „Nix“

Fill: „Steh auf!“

Alles leise - Handy fällt auf den Boden

David Lardschneider: Wer war denn Martin Luther?

Lukas: „Wor sel net der, der sich für die Rassisten eingetzt hot?“

(Klasse schreibt Italienisch Schul-

ORANGE JUICE

arbeit am nächsten Tag weiter, Professor Ruocco hat alle Blätter gestempelt.)

Ruocco: "Guardate che ho timbrato tutti vostri fogli..."

Julian: "Ma prof, come faccio ora a falsificare quel cacchio di timbro?"

Aaron Demetz prüft Noah

Aaron Demetz: „Noah, Osmose?“

Noah: Ehhm, ja also Fische schwimmen im Salzwasser, äh nein also di Fische schwimmen im Süßwasser...

Ok nein also alle Fische sind im Wasser!"

Noah (besserwisserisch): „Davide ich glaube du hast da ein I zu viel im Titel deiner PowerPoint“

Davide: „Do isch schun eher a Noah zu viel“

(Klasse soll auseinandergesetzte Verben wieder zusammensetzen)

René: „Laufeisen...“

Lena: „Eislaufen!“

René: „Und i hon mir no gedenkt, wos ischn a Laufeisen?“

(Walter Pescosta wiederholt im online Unterricht mixed tenses)

Lukas: „Wort des honi iatz net gheart, kimmmp bei dor 3d donn She will have beeing went to the Gym?“

Alexander: „De von Mussolini hoasen Balilla oder?“

Lukas: „ Ma Vigl, Barilla sein Nudel...“

POESIA 5A

A wemmer net sein die greaßte Masse,
seimer decht die beschte Klasse.
Sein tiamer in oller Munde,
sel geat vor ollem inseren Sprüchen zu Grunde.

Inser Lukas kriag olm für olles die Schuld,
weil die Lehrer angalling nimmer hoben a Geduld.
Die Maske gheart ba ihm net zum Inventar,
a wemmer schun Corona hoben seit mehr als an Jahr.

Der Tobias huckt olm schun in der Klasse um 7 in der friah,
ohne den Schlaf in der Schual nochzuholen vergeat a Tog ober nia.
Ohne Rücksicht auf Verluste gwinnt er jede Diskussion,
hem isch donn meistens a für die Profs Endstation.

Olm zu spet kimmp ba ins der Vigl,
weil er parkn muas sein getunten Fiesta afn hintersten Higl.
Als Alexander isch er net bekannt,
Denn er wert a von die Lehrer Vigl gnonnt.

Der Leo isch der, der sich über olles lamentiert,
und sugor die Deitschstunden auf ladinisch kommentiert.
Er isch für seine Hockeykünste bekannt,

und fahlt deswegen olm für seine Reisen durchs gonze Lond.

Dor Noah isch die gute Seele in dor Klasse,
er verkraft Fonzi und Buenos in großer Masse.
In gonzen Tog spielt er aufn Computer Schach,
Nochn Ausgian lieg er ober meisch-tens flach.

Der Rene isch inser Business-Monn,
der sich es Ausgian „kurz telefoniern“ a leisten kunn.
Tätig ischer seit kurzem als Skilehrer,
an Skikurs ba ihm zu kriagen isch ollerdings eher schwerer.

Inser Davide kimmmp und geat wenn er will,
in die Deitschstunden isch er meis-tens still.
In gonzen Tog schaug er Live-Übertragungen von jedn beliebigen Sport,
weil er up-to-date sein will und sel a wenner net isch vor Ort.

Insere Klassensprecherin die Lena isch eher ruhig aber sehr engagiert,
Außer wenns ihr gegnen Strich geat, hem schun wert diskutiert.
Die stolze Rittnerin isch die oanzige mit a Griffelschochtel in der Klasse,
deswegen verleiht sie oft Stifte und

Blattler in groaßer Masse.

Dor Alan isch bei jeder Fete dabei,
a wenn danoch in dor Schule oftmal fliag a Drei.
Seit 6 Johr hot er mit Mathe zu leiden,
für a Karriere ohne wert er sich iaz entscheiden.

Wias der Julian schofft Klassenbes-ter zu sein probiermer schun seit longem zu verstian,
weil er sich onscheinend dazua entschieden hot net so viel Zeit für die Schual zu investieren.
Die Begründungen für seine Fehl-stunden sein meistens sehr innovativ,
der Grund „Streik“ isch ollerdings weniger kreativ.

Iaz hoffmer a no des letzte Johr guat zu überstian,
a wemmer no net wissen wos mer danoch olle tian.
Oans wellmer enk iaz no sogen,
mir hobens a bis zur Matura gschofft, also tiats net verzogen.

La classe 5A

ORANGE JUICE



5B TURISMO



Lavinia Broll



Julia Brugger



Samira Canazei



Anna Comploi



Nicholas Da Rin



Sofia Kostner



Nadia Malferteiner



Sofia Mauroner



Ines Maria
Perathoner



Christine
Senoner



Maria Cleo
Senoner



Margherita Sofia
Stenico



Isabel Stuflesser

L'EVOLUZIONE DELLA 5B

1A e 1B

Bonato Michelle
Broll Lavinia
Brugger Julia
Canazei Samira
Cerenzia Rudy
Comploi Anna
Da Rin Nicholas
Hofer Isabel Maria
Kostner Sofia
Kropfitsch Thomas
Macaluso Davide
Mair Laura
Malfertheiner Nadia
Mauroner Sofia
Messner Leo
Perathoner Ines
Maria
Pescosta Anna
Petrevska Ana
Rifesser Eric
Scherer Jonas
Senoner Christine
Senoner Maria Cleo
Stenico Margherita
Sofia
Stuflesser Isabel
Volino Antonio

2A e 2B

+ Bernardi Noah
- Bonato Michelle
Broll Lavinia
Brugger Julia
Canazei Samira
Cerenzia Rudy
Comploi Anna
Da Rin Nicholas
Hofer Isabel Maria
Kostner Sofia
- Kropfitsch Thomas
Macaluso Davide
- Mair Laura
Malfertheiner Nadia
Mauroner Sofia
Messner Leo
Perathoner Ines
Maria
Pescosta Anna
- Petrevska Ana
- Rifesser Eric
+ Planker Sophia
- Scherer Jonas
Senoner Christine
Senoner Maria Cleo
Stenico Margherita
Sofia
Stuflesser Isabel
+ Vigl Alexander
- Volino Antonio

3A e 3B

+ Avi Lukas
Bernardi Noah
+ Bonato René
Broll Lavinia
Brugger Julia
Canazei Samira
- Cerenzia Rudy
Comploi Anna
Da Rin Nicholas
Hofer Isabel Maria
Kostner Sofia
+ Demetz Maximilian
Hofer Isabel Maria
Kostner Sofia
Macaluso Davide
Malfertheiner Nadia
Mauroner Sofia
Messner Leo
Perathoner Ines
Maria
Pescosta Anna
Planker Alan
+ Mussner Laura
Perathoner Ines
Maria
Pescosta Anna
- Planker Sophia
+ Ploner Maddalena
+ Runggaldier Julian
Senoner Christine
Senoner Maria Cleo
Stenico Margherita
Sofia
Stuflesser Isabel
+ Tauferer Lena
Vigl Alexander

4B

Broll Lavinia
Brugger Julia
Canazei Samira
Comploi Anna
Da Rin Nicholas
Hofer Isabel Maria
Kostner Sofia
Malfertheiner Nadia
Mauroner Sofia
Perthoner Ines Maria
Pescosta Anna
Senoner Christine
Senoner Maria Cleo
Stenico Margherita
Sofia
Stuflesser Isabel

5B

Broll Lavinia
Brugger Julia
Canazei Samira
Comploi Anna
Da Rin Nicholas
- Hofer Isabel Maria
Kostner Sofia
Malfertheiner Nadia
Mauroner Sofia
Perthoner Ines Maria
Pescosta Anna
Senoner Christine
Senoner Maria Cleo
Stenico Margherita
Sofia
Stuflesser Isabel

LE BARZELLETTE DELLA 5B

Travaglia: "Oh ma Rudy, che cosa fai?"
Rudy, mitn Shirt holbs ausgezogen, als wars volle normal:"Sixpackposen!"

Travaglia: "Esci pure, sennò rischi di imparare qualcosa"
Noah: "Des versteah i jetz net!"

Nick: „Guten Morgen Sonnenschein!"

Hoffmanns Antwort: „Guten Morgen ihr Säcke!"

Maria: „Ja, hatten die nicht so Luftsprengmaschinen?"

Flatscher: „Meinst du Presslufthammer? Ja, hatten sie!"

Ines kimmp zruck von der Quarantäne

Villgrater: „Welcome back, Ines!"
Ines convinta: "Welcome!"

Villgrater nennt die Sofia olm "SoUfI KaY"

Sofia, richtig ungepisst: „My name is Sofia!"

Bei Mathe Prüfung

Kostner: „Weiß das jemand?"

Lavi hebt die Hond auf

Kostner gonz überroscht: „Wie,

DU weißt das???"

Lavi fühlt sich ungegriffen: „Was soll das denn jetzt heißen???"

Flatscher: „Heuer nimmt die Klasse viel mehr Platz im Raum ein!"

Lavi: „Haben Sie uns gerade etwa fett genannt???"

Villgrater: „Machen wir aus, Verdana 12?" (moant die Schrift)

Gonze Klasse: „Hä? Seit wenn haben mir a Werdaner in der Klasse???"

Prof.: „Which type of government?"

Lavi convinta: "War!"

GEDICHT 5B

In der Ersten wormer a ziemlich groaße Masse, bis zur Fünften isch sie onderst gschrumpft, die Klasse. Trotz einiger Verluste, isch die Qualität olm mehr gstiegen, jetz hoffmer lei, dass mer bei der Matura net fliegen.

Der Nick isch bei insre Lehrer als der Hahn im Korb bekannt, als oanziger Bua in der Klasse hot er glei die Probleme mit Gitschen erkannt. Mit Mathe hot er awian zu kämpfen, aber dafür isch seine zukünftige Karriere als Sportler net zu bremsen.

Insre Dschul isch die oanzige net va Greden, deshalb konn sie ned Ladinisch und Italienisch reden. Konzentriert schaug sie auf ihren Laptop damit der Lehrer nix sog, aber eigendlich spielt sie Candy Crush in gonzen Tog.

Die Marghe isch in der Klasse insre Vollblutitalienerin, oans isch klor, sie werd koane Deitschlehrerin. Der, die, das konn sie net unterscheiden, durch ihrer Hyperaktivität hot die gonze Klasse zu leiden.

Insre Sofia M isch ein wahres Multitalent, so viel, wie sie zu tian hot, woas i net ob sie überhaupt pennt. Zeichnen, Nähen und Musizieren isch für sie koan Problem, sich beschweren, dass zu viel zu lernen isch tuat sie extrem.

Mir nennen die Sofia K SoUfI-KaYum sie zu verorschen, olm neue Diskussionsmöglichkeiten probiert sie zu erforschen. Sich von die Lehrer eps sogen lossen geahnt auf keinen Fall, davor tat sie no verlieren in Volleyball.

Die ruhige der Klasse isch die Nadia eindeutig, ihr Fleiß isch

dafür gewoltig. Sie hilft jeden liebend gern, ihre Zeichenkarriere liegt net amol so fern.

Immer sozial isch die Ines unterwegs, zugeben, dass sie a Russischprofi isch tat sie keineswegs. Olle seimer fasziniert von ihre selbstgenähnten Kleider, in ihren Flachmann findet man olm lei Wosser leider.

Insre Albert Einstein der Klasse isch die Maria, der Wosserkocherin der Klasse ersetzt für insre Teetante die Cafeteria. Überfordert sein die Lehrer olm mit ihren Froggen, lei Maria gnonnt zu werden konn sie net ertrogen.

Insre Christine isch die Deutsche aus Bayern, deswegen isch sie net gewehnt wie mir Grednerzu zu feiern. Besonders geschickt und intelligent isch sie zu 100 Prozent, da sie ober zu leise redet, hert man monchmol net ihr Argument.

Die Samira isch organisiert wie a Manager, dass ihre Unterlogen die Klasse retten, passiert häufiger. Mit Geografie befosst sie sich gern, für die gonzen Gitschen mocht sie die Semi-Nägel modern.

Die Lavinia isch insre laute Membran, ihr Terminkalender isch gleichgestellt an einem Businessplan. Mit die Lehrer zu streiten isch sie olm bereit, um Probleme friedlich zu lösen hot sie nia die Zeit.

Insre Anna C isch es jüngstes Küken im Nest, trotzdem isch sie zu finden auf jedem Fest. Beim Weißen Kreis isch sie seit einiger Zeit tätig, noch an Nochtdienst isch sie deshalb olm ziemlich fertig.

Die Anna P isch eindeutig in der Klasse die ehrgeizige, ober dechter olm ah die gutmütige. Ihre Zommschriften und Noten miassen olm perfekt sein, dass sie ihren süßen Hund gonz fest liebt isch net geheim.

Die Isabel isch inser Pferdemädchen, deswegen sigt sie ah in Fleischkonsum a Problemchen. Als Fotografin hot sie genua zu tian, nor hot sie für die ITE net viel Zeit, sucht ah deswegen in der Schuel zum Lernen noch jeder Möglichkeit.

Insre Aisle in Kanada vermissen mir olle seit a Johr, unterholten hot sie inz 4 Jahre mit ihrem Humor. Ihre Stalkerkünste sein volle groß, ihr schleimen bei die Lehrer wor olm schun kurios.

Mit insrer Klasse sein 5 Johre schneller vergangen als erworet, für schulische Reisen seimer wegen Corona ollerdings net gstartet. Es dauert nimmer long bis mer es Endziel erreicht haben, aber bis dahin erworen inz no einige Aufgaben

Die Klasse 5B

ORANGE JUICE



5C SPORT



Martina Angiolini



Vivien Franzoni



David Hofer



Chayenne Kostner



**Diego Nogler
Kostner**



Max Perathoner



Denise Planker



Sophia Planker



Lena Prinoth



Fabian Senoner



Michelle Senoner



Hanna Wanker

L'EVOLUZIONE DELLA 5C

**1C**

Angiolini Martina
Bernardi Noah
Bonato René
Brunello Gaia
Da Col Filippo
Franzoni Vivien
Hofer David
Kostner Chayenne
Nogler Kostner Diego
Perathoner Max
Planker Alan
Plieger Hannah
Ploner Nicole
Prinoth Lena
Putzer Manuel
Rabanser Filip
Runggaldier Julian
Scherer Gabriel
Senoner Fabian
Wanker Hanna

2C

Angiolini Martina
+ Avi Lukas
- Bernardi Noah
Bonato René
Brunello Gaia
Da Col Filippo
Franzoni Vivien
Hofer David
Kostner Chayenne
Nogler Kostner Diego
Perathoner Max
Planker Alan
Plancker Alan
+ Plancker Denise
Plieger Hannah
Ploner Nicole
Prinoth Lena
Putzer Manuel
- Rabanser Filip
Runggaldier Julian
- Scherer Gabriel
+Schwingshackl Benjamin
Senoner Fabian
Wanker Hanna
+ Wörndle Leo

3C

Angiolini Martina
- Avi Lukas
- Bonato René
Brunello Gaia
Franzoni Vivien
Hofer David
Kostner Chayenne
+ Mizintsev Ivan
Nogler Kostner Diego
Perathoner Max
- Plancker Alan
Plancker Denise
+ Plancker Sophia
- Plieger Hannah
Ploner Nicole
Prinoth Lena
Senoner Fabian
Senoner Michelle
Wanker Hanna

4C

Angiolini Martina
- Brunello Gaia
Franzoni Vivien
Hofer David
Kostner Chayenne
- Mizintsev Ivan
Nogler Kostner Diego
Perathoner Max
Planker Denise
Planker Sophia
Ploner Nicole
Prinoth Lena
Senoner Fabian
Senoner Michelle
Wanker Hanna

5C

Angiolini Martina
Franzoni Vivien
Hofer David
Kostner Chayenne
Nogler Kostner Diego
Perathoner Max
Planker Denise
Planker Sophia
Ploner Nicole
Prinoth Lena
Senoner Fabian
Senoner Michelle
Wanker Hanna

LE BARZELLETTE DELLA 5C

Fabian: „Questa è una offesa per Max, perché io lo sapevo“
Prof. Demez : “Fabian, sag mal gehts noch?”

Fabian chiede alla Prof di aziendale: “Scusi, lei ha un cacciavite?”
Fabian während Biologieunterricht: „Wenn sich dicke Menschen mit Seife waschen, löst sich dort auch das Fett?“
Filippo Da Col: „Ich heiße Feleppo Lino“

POESIA 5C

Quinta C, non posso crederci
Dopo cinque anni, rimasti solo tre-dici.
Partiti carichi arrivati chierici,
a scuola tanti debiti, ma almeno atletici.

Tutti in classe non siamo quasi mai,
a fare a gara di assenze ci siamo messi nei guai.
Caro supplente, un giorno capirai,
per fare il registro, servirebbe l'FBI.

In un paio di righe ci presenteremo tutti noi,
sperando di stare simpatici pure a voi.
Ci introduciamo con un miscuglio di tutte le lingue,
accertandosi che il trilinguismo così non si estingue.

Ognuno con la propria personalità,
la cosa principale che ci tiene insieme è la sportività.
Dallo sci al biathlon, ogni giorno siamo pieni di impegni,
ma quando usciamo, ci divertiamo senza contegni.

Denise ie chela cun la media plu auta,
y dal sport chela che cun gran entusiasm sauta.
Dal spostapoveri se salvla cun si furne,
ma da dut cl peis scumencia l Panda tosc a fume.

Michelle smea che dla scola se n fregala altamente,
ma canche la va dla matura iela nia plu tan indifferente.
Cun la motoslitta sparla uni sada da mont su,
y ti sa unfat sce l'absenzen va po doju.

Max fa il prezioso, ma comunque gli vogliamo bene,
viene a scuola solo quando gli conviene.

Gareggia a un livello nazionale altissimo,
e il suo impegno per lo sport è fortissimo.

Hanna, ènghe sce la se ova fat mel l ann passa,
vénla ino cun de bon resultac do ca.
Sciot che a scola ne ala nia truep da di,
che si commenti datrai ie propi da ri.

Vivien cunesc belau dut l mond,
ma la culetes de Lidia ne iela bona de fe ji turond.
Sce adroves zachei da te spighè chi che ie imparenta cun chi,
ie Vivien chela che la resposta te possa di.

Lena dij dut chel che la pensa,
a discutieren cun i maestri, cie fajessun pa senza.
Plu che trei eura a scola la veijun mei,
ma canche la ie dijla for "ie sei!".

Fabian's Deutschkünste sind ausgezeichnet,
eine positive Note wird von ihm als super bezeichnet.
Für Fabian gibt es nur einen Artikel,
der und die sind für ihn unbekannte Partikel.

Martina fa i riassunti a tutti,
indifferenti se ai belli o brutti.
La sua organizzazione alla classe porta frutti,
se non fosse per lei i nostri voti sarebbero distrutti.

Chayenne bemerkt man kaum in der Klasse,
und liegt im Sommer im Whirlpool auf der Terrasse.
Beim Skirennen gewinnt sie immer Pokale,
am Wochenende findet man sie

kaum in Lokale.

Nicole rejona ciche n radio nonstop
Y a trainiern fejla mei n pitstop.
„Chayenne, samat“ sveila dut l di,
ma do l terzo iede n iel nia plu tan da ri.

Sophia è la nostra bionda di turno,
infatti, in matematica sembra che parli di saturno.
La sua unica gioia sono i vestiti e lo stile,
se riuscirà a stupirvi, lo vedremo ad aprile.

Diego a scola ne fej mei nia,
ma tan stlec voti ne giatl mpo no nia.
Sun Snapchat a el for scialdi da fe,
l plu bon te si cariera cun l'eiles ulon ti mbincie.

Dave, te cinch ani iel jit da cajinista a sant,
ma udreisa ben, dal bal de maduranza se fajral pa ben inant.
Ntan la mitternachtseinlage speron che l ve fej ri,
bel me per chel dal ball musseis unì.

In tutto ciò vi abbiamo detto chi siamo,
e con un caro saluto vi salutiamo.
Speriamo di vedervi tutti il 2 aprile,
importate è che vi presentiate con grande stile.

La classe 5C

ORANGE JUICE



ERASMUS PLUS LTT Ortisei project days

Intervista a Lara Hennicken, partecipante al progetto Erasmus+ nel corso degli "LTT Ortisei project days".

Ciao Lara, com'è stata la tua esperienza in questi 3 giorni? Che cosa avete fatto?

Lara: A causa del virus purtroppo non è stato possibile vivere l'esperienza in presenza. Gli studenti stranieri sarebbero dovuti venire in Italia l'ultima settimana di gennaio, ma purtroppo a causa dell'emergenza Covid non è stato possibile. In queste tre mattine abbiamo fatto alcune presentazioni suddivisi in gruppi sulle attrazioni turistiche in Alto Adige e più precisamente in Val Gardena, sulle aziende ricettive, sulle ditte locali, sul progetto di simulimpresa delle quarte classi e infine sul cambiamento climatico. Ciascuno di noi, alunni stranieri compresi, ha dovuto presentare qualcosa. È stata perciò un'esperienza con aspetti positivi e non, è stato un peccato non poterlo organizzare in presenza e conoscere gli studenti stranieri di persona, ma abbiamo cercato comunque di fare del nostro meglio per farli sentire in Val Gardena tramite le nostre presentazioni.

Intervista a Elena Kritzinger, partecipante al progetto Erasmus+ LTT Lohja in Finlandia.

Hallo Elena, kannst du uns über deinen Aufenthalt in Finnland im Rahmen des Projekts Erasmus+ berichten?

Elena: Ja, gerne. Mir hat die Reise nach Finnland im Januar 2020 sehr gut gefallen und sie war ein Einblick in ein anderes Leben und einer anderen Kultur.

Ich fand es sehr spannend in einer Gastfamilie zu leben, da man einen direkten Ausschnitt ihres Lebens sieht. Während dieser Woche haben wir sehr vieles besichtigt und viel über das Land gelernt. Zudem habe ich viele neue Bekanntschaften gemacht und bin auch jetzt noch in Kontakt mit meiner Gastgeberin. Aus diesem Grund würde ich diese Erfahrung jeden empfehlen und bin sehr froh sie erlebt zu haben.

Interview with the teacher Rosa Ortiz Rodríguez from Gallarta (Spain) about the "LTT Ortisei project days".

Mrs. Ortiz Rodríguez, what do you think about the "LTT Ortisei project days"?

Mrs. Ortiz Rodríguez: At the organizational level, the "LTT Ortisei project days" had a very positive result, taking into account the technological difficulties that can arise with this volume of people connected at the same time. On the other hand, it has been of great value in terms of learning since it has meant using a new platform to which the students are not used to. This has meant a development of important skills both when using it and when solving specific problems that could arise. In terms of interpersonal development, it has been of great interest to the students. They have been able to work in a group with students from other schools whom they did not know, distribute tasks and collaborate on a final production that had also to be presented online.

Did your students enjoy the project?

Mrs. Ortiz Rodríguez: Yes, my students enjoyed the experience a lot. They have worked with colleagues whom they knew through chats, or perhaps they didn't even know, and with whom they will be in future LTTs. It has been a first step of interpersonal knowledge that we have really enjoyed. The final productions have been positive. Some presentations could have been better, but given the circumstances due to the fact of being online and the lack of knowing the people with whom they worked, I think the result has been optimal.

Thank you very much for answering my questions Mrs. Ortiz Rodríguez and good luck with the organization of the LTT Gallarta in March!

Mrs. Ortiz Rodríguez: Thank you for the interview!

Interview with the students of Lohja (Finland).

Hi guys, what do you think about the "LTT Ortisei project days"? Did you enjoy the experience? If yes, what did you like most and what did you like less?

Finnish students: Hi Italy! We really liked getting to know each other in small groups. The questions you made were very helpful (some also funny, like pineapple in pizza) to find out what to talk about. Unfortunately, due to technical issues, the time was a bit short. The topics of the different presentations were very interesting and we were excited to work within the own groups. In general, we loved to work together! After finishing the task, most of the groups had time to

talk to each other and get to know each other. Some of us even exchanged social media accounts. The only minus was that after the presentations we had wished for a more festive ending for the LTT. Overall the days were a success! We learned new ICT-skills, worked hard together, communicated with foreign students, encouraged ourselves to talk in English in an online meeting, had fun and got new international contacts, hopefully for a lifetime!

Thanks for your precious feedback!

Intervista con la Prof.ssa Rinaldi Chiara del gruppo organizzativo Erasmus+.

Buongiorno Prof, come sono andati i giorni LTT Ortisei Erasmus+?

Prof. Rinaldi: Buongiorno Sedra, direi che l'esperienza della settimana LTT Ortisei, trasformata per motivi logistici in giorni del progetto LTT, sia stata proficua sia per i ragazzi che per noi insegnanti. In origine LTT Ortisei sarebbe stato un evento in presenza, ricco di esperienze quali visite a hotel e ad aziende,

escursioni, cene e attività di vario genere. Purtroppo per colpa della pandemia abbiamo dovuto ridimensionare il programma iniziale e trasformarlo in evento online. Quello che è mancato di più è stato sicuramente il contatto umano con gli studenti stranieri e l'esperienza di poterli ospitare presso le nostre abitazioni nonché far conoscere di persona la nostra bellissima valle.

Che cosa avete imparato voi insegnanti da questa esperienza?

Prof. Rinaldi: Anche a nome dei miei colleghi organizzatori (Fill Evelyn, Flatscher Bernhard, Senoner Marc e Stuffer Simon), posso dire che ho imparato a far fronte alle difficoltà imposte dalla situazione di emergenza e a trasformarle in una opportunità di apprendimento. Per esempio ho scoperto l'utilizzo di nuove funzionalità della piattaforma Microsoft Teams, che già utilizzavo durante la DAD, ma che offre tante altre potenzialità oltre a quelle che già conoscevo. Sicuramente il fatto di utilizzare una lingua franca come l'inglese mi ha permesso di migliorare anche le competenze in quella lingua.

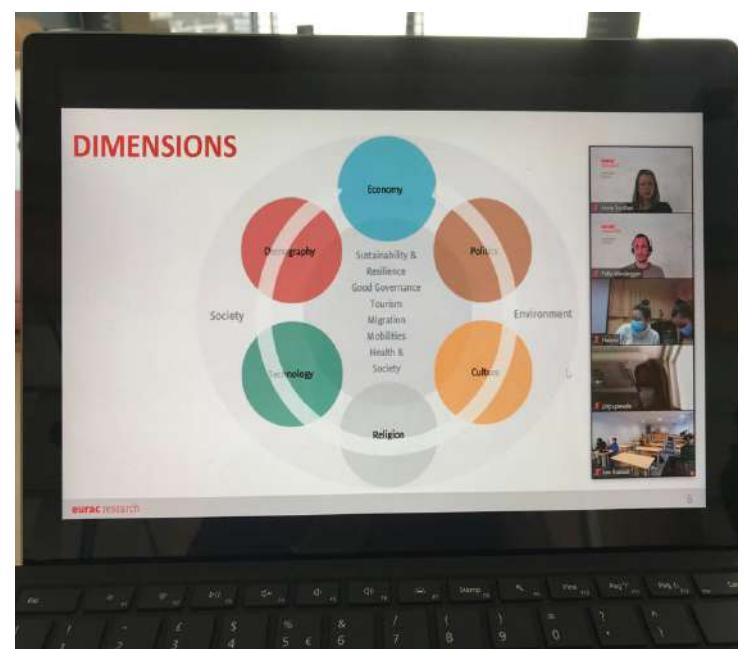
Inoltre ho imparato ad utilizzare app per creare dibattiti come Tricider o per creare presentazioni alternative come Genially, che sicuramente utilizzerò nel corso delle mie lezioni.

Le piacerebbe far parte dei futuri LTT?

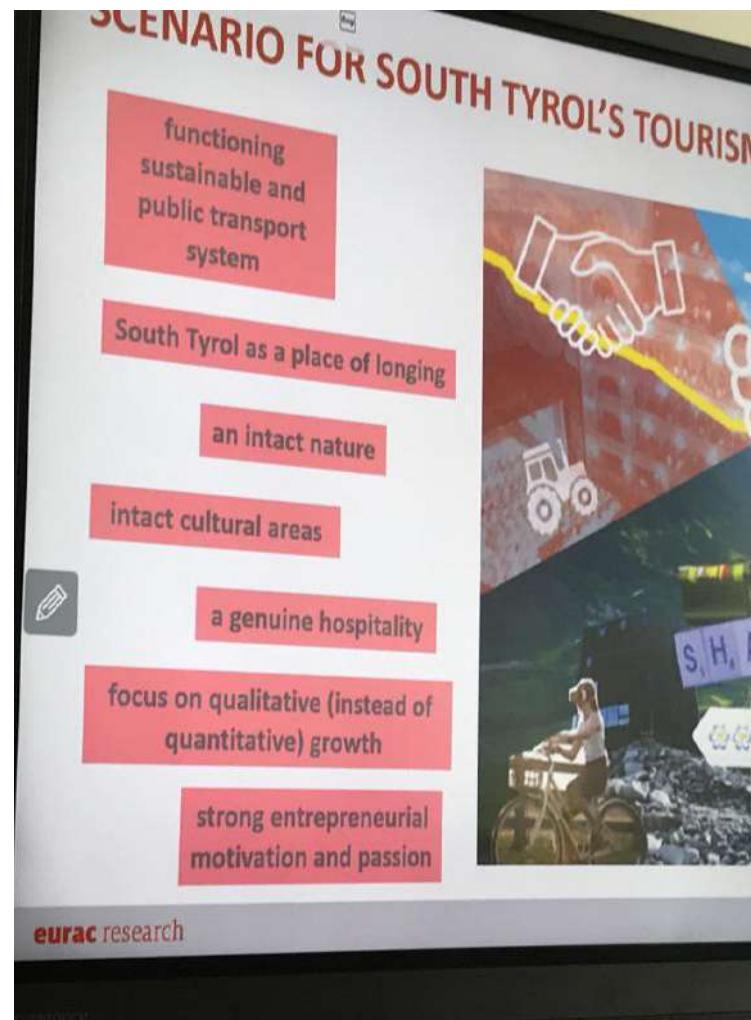
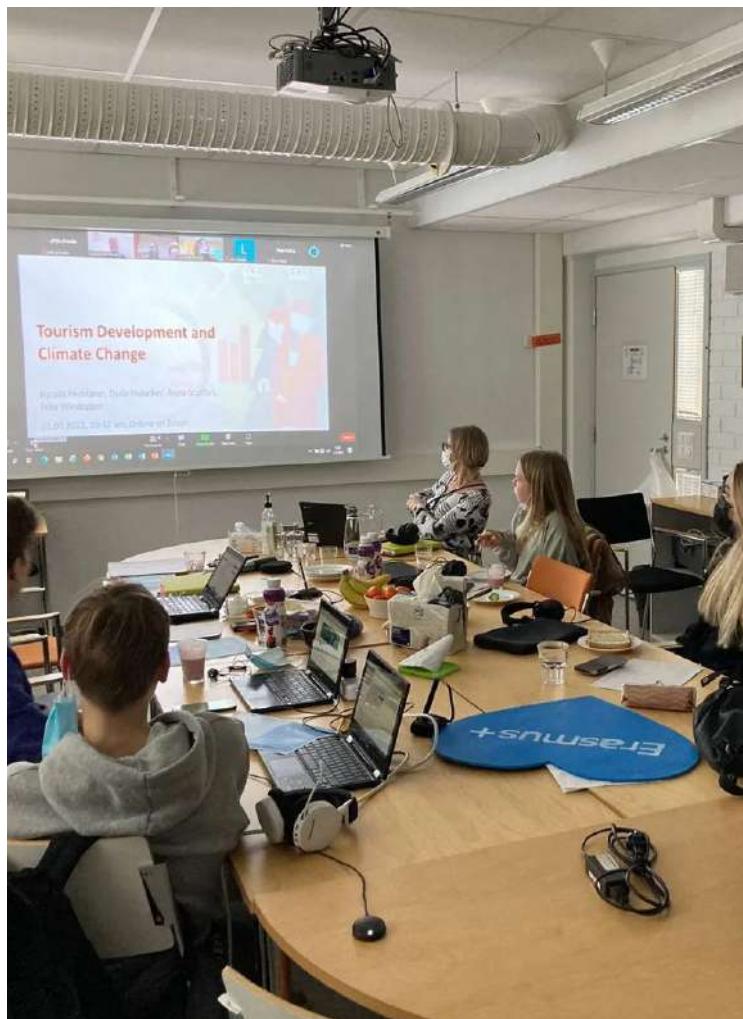
Prof. Rinaldi: Sicuramente, è stata una esperienza molto arricchente sotto vari punti di vista. Non dimentichiamoci però che l'evento Erasmus+ (il cui nome completo è " Skills 4.0: How to become a future professional?") non è ancora terminato! Ci stiamo preparando ai prossimi soggiorni in Spagna ed Estonia, che, situazione di emergenza permettendo, si terranno in primavera. E poi a fine maggio arriveranno da noi gli insegnanti stranieri delle altre scuole partecipanti per fare il punto della situazione. Non vedo l'ora di poter conoscere di persona gli insegnanti e i ragazzi partecipanti al progetto!

Grazie mille per l'intervista Prof.

Sedra Falaha



ORANGE JUICE



VON DER BOHNE ZUM GENUSS

ITE Raetia auf den Spuren der Kaffeeproduktion

Die Klassen 3B und 3C der ITE Raetia waren am 19. November 2021 zu Besuch bei der Kaffeerösterei Caroma in Völs und wurden vom Inhaber Valentin Hofer auf einer Reise zu den Kaffeefeldern am Äquator begleitet. Die Schülerinnen und Schüler erwarteten neben einer Führung durch den Betrieb auch ein überaus interessanter Vortrag über die Reise des Kaffees.

Früh am Morgen und noch rechtzeitig vor den neuen Covid-19-Verordnungen machten sich die Klassen 3B und 3C zusammen mit den Lehrpersonen Sandra Überbacher und Sylvia Rottensteiner auf den Weg nach Völs. Die imposante Glasfront im Untergeschoss des Betriebes bot bereits von außen einen beeindruckenden Blick auf die eindrucksvolle Kaffeemühlen-sammlung. Der Zähler zeigte 2009 Exemplare an. Während sich die Schülerinnen und Schüler aufwärmten und an der bunten Vielfalt der Produkte erfreuten, wurde ihnen ein erster kulinarischer Eindruck in Form einer Tasse Kaffee angeboten. Erster Programmfpunkt war die Besichtigung der großen Produktionshalle mit ihren massigen Silos. Dort werden wöchentlich mehrere Tonnen Kaffee verarbeitet und verpackt. Von den über hundert Kaffeearten weltweit sind jedoch nur einige bekömmlich. Mit den besten, so Hofer, wird experimentiert, bis die beste Röstung und schmackhafteste Mischung ermittelt ist. Diese wird dann gespeichert, damit sie jederzeit abrufbar ist. Die Geschmacksrichtungen von Caroma tragen Namen wie Sophie, Paul oder Vera.

Im Konferenzraum erzählte Valentin Hofer seine Geschichte und die Geschichte der Rösterei mithilfe einer Reihe von Bildern. Es braucht Leidenschaft und sehr viel Engagement auf dem Weg zum Erfolg. Auch Tiefschlüsse müsste man einstecken, denn die Ernte ist unter anderem von äußeren Einflüssen abhängig. Am Ende habe sich der Aufwand aber gelohnt. Hofer schwört auf einen biologischen Anbau und einen fairen Handel. Deshalb bezieht er seine Bohnen ausschließlich von Kleinbauern und ist mit einer kleinen Gruppe von Gleichgesinnten sogar selbst in den Kaffeeanbau eingestiegen. So ist es ihm möglich, den langen Weg von der Pflanze bis zur Tasse Kaffee zu verfolgen und zu betreuen. Die Bohnen brauchen nicht nur viele Monate, um zu reifen, ein qualitativ hochwertiger Kaffee muss auch von Hand gepflückt werden, da die Kirschen nicht zeitgleich reifen. Aussortieren, Trocknen, Transportieren und Rösten sind auch mit vielen Mühen und einem enormen Aufwand verbunden. Das Ergebnis ist ein erstklassiges Produkt. Fraglich bleibt, so Hofer, der Preis für den Endverbraucher. Denn bei den aktuellen Preisen verdienen nicht alle in der Produktionskette angemessen.

Natürlich könnte man auch auf maschinell gepflückten und industriell gerösteten Kaffee zurückgreifen, nicht jeder habe bezüglich Kaffee einen erlese-nen Gaumen. Was aber den gerechten Handel anlangt, müsste noch einiges korrigiert werden, betonte der Inhaber des Betriebes. Deshalb hat er es sich unter anderem zur Aufgabe gemacht, in Schulungen und Führungen die Konsumenten über

die äußerst delikate und langwierige Produktion von Kaffee aufzuklären und dafür zu sensibilisieren, dass die tägliche(n) Tasse(n) keine Selbstverständlichkeit sind.

Der Besuch war nicht nur eine Gaumenfreude und ein Augenschmaus, sondern darüber hinweg überaus lehrreich und ein willkommener Ausflug in eine viel zu wenig beachtete Welt.

Klassen 3B und 3C



ORANGE JUICE

I PODI DELL'ITE RAETIA



Podio Marlenecup FIS Piz Sella



1° Sara Thaler e 3° Lisa Oberrauch



1° Chayenne Kostner - FIS Marlenecup Alpe di Siusi



1° Sara Thaler e 3° Lisa Oberrauch - FIS Marlenecup Alpe di Siusi - Cat. Aspiranti



3° René Linder - Grand Pix Landescup



1° Sara Thaler - FIS Marlenecup Piz Sella



1° Thommy Rabanser - Snowboard



1° Sophia Rabanser - Snowboard



1° Sophia Planker - Biathlon Obertilliach



Professori e alunni dell'Ite Raetia alla FIS giovani Plan de Gralba

NOSC SERVIENT DE SCOLA OTHMAR IE JIT N PENSION



„Lie stat bel a lauré te n ambient jëunn“

Nstadì ie l cunlauradéur dl ITE Raetia Othmar Runggaldier jit n pension. Na ucajion per ti mbincé dut l bon, ma nce per ti dé na udleda ai ani passei te nostra scola.

Na ntervista a Othmar Runggaldier

Orange Juice: Tan giut éis'a Vo laurà te nostra scola?

Othmar Runggaldier: Dan ruvè tl ITE sons stat tréi ani alalongia tla Scola Mesana de Urtijëi. Ti 2009 éi scumencìa a lauré te chësta scola y son restà nchin sén.

Ciuldì éis'a cris ora de fé chësc lëur?

Perdrét éi ziplà do, passa 25 ani alalongia, do avëi fat tréi ani de Scola d'Ert. L me savova bel a lauré te berstot, ma ntëur l 2005

fòvel for manco y manco da lëur. Che son pona ruvà a lauré te chësc ambient ie perdrét merit de n mi cumpani, Tonino Caterisano, che ie nstës stat giut servient de scola. Ël me ova n iede cunsià de fé dumanda per chësta stiera, ajache "n ne sà pa mei sce n di o l auter posses avëi nteres o debujën de mudé lëur," òvel dit. Nsci ovi fat l cuncors. Ma ne èsse mei ratà che bele l ann do fóssela bele unida a s'l dé. L diretëur Helmut Senoner me ova ntlëuta cherdà su y me ova pità na stiera te si scola. Mé che ove mo truepa scultures te berstot da ziplé do..., lessù ova l diretëur dit: "Fina mé mo i pec y pona vénies!" Y nsci iela stata.

Ciuni ie pa stac i plu bieci mu-mënc che éis vivù te nostra scola?

N generel me dajova legrëza servì debota chiche ova debujën de zeché, vester for a despusizioni de sculeies y professëures. Plajëi me fajova ènghe la bona cunlaurazion che fova danter nëus lauranc, la ciaculedes y i lëures che fajan deberieda. Dantaldut me savòvel bel a pudëi vester danter jënt jëuna, chësc fova per mé l plu bel aspet de chësc lëur.

Cie ie pa zeché da rì de chël che ve lecurdëis che ie suzé-dù a scola?

Plu che da rì me savòvel for da ulëi bon audi i fundamënc di studënc, canche i univa ora de tlas stressei o dessenei, ajache Ia ti ova povester sciàcà pra vel' test. Vel' un se lasciova ora tan

ngërt che l jiva a scola, tan pesoch che l ti savova a messëi for mparé. Pona cialovi mefun de i scutè su y ti dijove che i dëssa mé tenì dur, che la va de se purvé, ajache da dedò tl lëur iela pa mo plu dura. A vel' un y vel' una che ne ti passova gordenó l tëmp te scola, ti dijovi." Dai, che te tréi dis iel bele inò fin d'ena!"

Cie ve savova pa l plu burt te nostra scola?

Manco bel fòvel canche de tei gran mutons fajova trifas da pitl fundamënt, per ejempl tré papier mol su per i parëies y ju per fonz di banies. Sce i abinove sun l fat, pona ti la cumetovi pa bën. Ma pona jivi mefun a rumé su, zënza fé gran stories. Te uni lëur iel pa zeché de bel y manco bel.

Cie ve tulëis'a vo pea da vo-sta esperienza te nostra scola?

Me tole pea truep de bieci lecorc, ma dantaldut me toli pea la cunfidënces che vel' un o l'autra à ulù me scinché. È mparà a cunëscer y a sciazé truepa personnes. Per mé ie dut chësc stat n gran arechimënt, vester che fove usà a lauré plutosc da sëul te berstot. Sëuraprò éi abù l'ucajion de viver dal vif cërta situazions de scola.

Cie ve mancerà pa l plu, sén che éis lascià de lauré?

Pu bën l lavé ca i fons y puzené dut ntëur, ah, ma chël possi pu fé inant a cësa (s'la rij, ndr.). Ma a dì bel la urità me dajova chisc lëures bën ènghe sude-

sfazion, ajache I fova per mé mpurtant cialé de tenì bie i nèc i locai de scola, acioche uniu posse sté sauri y se senti bén laite. D'auter cont me mancerà dessegur I cuntat cun la perso-nes che é pudù cunëscer ntan duc chisc ani. Perdrét me sàl sciot a lascé I ambient de scola che pieta for inò situazions nue-ves y nteressantes.

Co iel pa stat a lauré ntan I tèmp de lockdown?

Ntan chësc tèmp fòvel scialdi chiet a scola, belau massa chiet, dijëssi. L ne fova deguni che ova debujën de zeché, deguni che se damandova vel' un o l'auter servisc. Te chël tèmp ons nèus

lauranc fat I lëures de netijia generela che zénza fajans d'in-stà. Se on pa bén lascià tumé ite dla dutes, per ejèmpl ons sblanchejà, cumedà ora fonc y cuncià d'uni sort de massaria rota.

Cie èis'a ntenzion de fé, sén che sëis n pension?

É bén bele pensà do mpue'..., ne sé mo nia avisa cie, cialeré de abiné zeché che me dà su-desfazion y legrëza. Danter I auter fajeréi ulentariat, chël éi for bele fat gën (s'la rij, ndr.). Me ncunforte nce a ne vester nia plu lià a n orar y a avëi plu dl'aurela per ativiteies che feje gën.

NADIA DELAGO BRONZO OLIMPICO

L'ITE Raetia si congratula con l'ex alunna per il meraviglioso risultato ottenuto a Pechino 2022



ite.raetia



ITE - WFO Raetia Urtijëi

Impressum

ORANGE JUICE

Hrsg.: ITE-WFO „Raetia“ News
Sitz: ITE „Raetia“, Streda Rezia 294,
39046 Urtijëi

Tel. 0471 796296, Fax 0471 798347
www.iteraetia.it

itc.urtijei@schule.suedtirol.it

Layout wurde mit dem Software ©
Adobe InDesign, © Adobe Photo-
hop.

ORANGE JUICE wird in Schulen und öffentlichen Einrichtungen aufgelegt.
Herausgegeben mit freundlicher Unterstützung des ladinischen Schulamtes.

Koordination:

Prof. Federico Simoncini Olivelli

Redaktionsteam:

J. Brugger, M.C. Senoner, S. Falaha,
S. Canazei, L. Tauferer, L. Broll e M.S.
Stenico.

Korrekturen und Mitarbeit:

D. Ruocco, C. Rinaldi, S. Rottensteiner, L. Bernardi e E. Fill



I SCHULE, II INDIRIZZI, III PUSCIBLTEIES, IV LANGUAGES



AFM

TURISMO

SPORT

